

SCHEMA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00214133

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0300214133

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione plastico-pittorica

OGTV - Identificazione complesso decorativo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia SO

PVCC - Comune Morbegno

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione Palazzo Malacrida

LDCU - Denominazione spazio viabilistico via Malacrida

LDCS - Specifiche Primo e secondo piano

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
------------------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
----------------------	------------

DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
----------------------------------	--------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1761
------------------	------

DTSF - A	1761
-----------------	------

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
-------------------------------------	----------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
--------------------------------------	------------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
---	--------------------

AUTN - Nome scelto	Ligari Cesare
---------------------------	---------------

AUTA - Dati anagrafici	1716/ 1770
-------------------------------	------------

AUTH - Sigla per citazione	10006223
-----------------------------------	----------

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
--------------------------------------	------------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
---	--------------------

AUTN - Nome scelto	Coduri Giuseppe detto Vignoli
---------------------------	-------------------------------

AUTA - Dati anagrafici	1720/ 1802
-------------------------------	------------

AUTH - Sigla per citazione	00001983
-----------------------------------	----------

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome	Malacrida Gianpietro
--------------------	----------------------

CMMD - Data	1758/ 1762
--------------------	------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
--------------------------------	----------------------------

MTC - Materia e tecnica	stucco/ modellatura
--------------------------------	---------------------

MTC - Materia e tecnica	pietra di Viggiù/ intaglio
--------------------------------	----------------------------

MTC - Materia e tecnica	legno
--------------------------------	-------

MIS - MISURE

MISR - Mancanza	MNR
------------------------	-----

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	<p>Il salone occupa in altezza il primo e il secondo piano superiori del corpo centrale dell'edificio. Al centro delle due pareti lunghe sono affrescate due prospettive architettoniche che le occupano per tutta l'altezza; lateralmente ad esse, quattro al primo piano e quattro al piano superiore, finte cornici in marmi policromi decorano le porte. Le quattro porte al secondo piano permettono l'accesso ai palchetti angolari.</p>
DESI - Codifica Iconclass	<p>NR (recupero pregresso)</p>
DESS - Indicazioni sul soggetto	<p>NR (recupero pregresso)</p>
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Come risulta dal manoscritto del Malacrida (A. Malacrida, 1816- 20, pp. 113, 114), la definitiva sistemazione del grande ambiente nel cuore del palazzo, risale ai lavori promossi dal padre di lui Gianpietr, ed attuatisi tra il 1758 ed il 1762, a conclusione di quanto già il nonno Ascanio aveva avviato, tra le altre cose, anche "l'ossatura del salone". L'architetto fu Pietro Solari di Como e fu per la sua intercessione che Gianpietro assunse Cesare Ligari per la realizzazione il "volto" del salone e della sala. Una brusca riduzione voluta da Don Pietro Malacrida e che lasciò Cesare pieno di rancore. Intercorsero tra i due accuse e recriminazioni e ne sono eco un buon numero di lettere facenti parte il carteggio di Cesare, conservato presso la Biblioteca Civica "Pio Rajna" di Sondrio, fonte di informazione circa la datazione dei lavori di decorazione di parte del Palazzo a cui hanno attinto studiosi quali P. Glaviano, R. Bossaglia, L. Meli Bassi e S. Coppa che si sono occupate di tali argomenti. Cesare lavorò come figurista per circa due mesi e mezzo ed il maggio del 1761, realizzando nel salone "il Trionfo della Verità nelle Arti e nelle Scienze sopra l'Ignoranza", e nella sala le "Tre Grazie". Giuseppe Coduri lo affiancherà quale "architetto" per la quadratura dei due stessi ambienti, e proseguirà poi da solo, per circa altri nove mesi, senz'altro interprete della decorazione di tutto l'appartamento verso strada, di gran parte di quello verso la Corte dei polli, nonché della nicchia nel giardino. Camillo Bassi riferisce (1924, p. 26) che "Sull'occhio a destra del balcone verso strada si legge: GIUSEPPE CODURI D VIGNOLI DI COMO FECE DI QUESTO MESE 1761" . Attualmente, ricercata tale scritta non è però identificabile. A. Malacrida, descrivendo il salone, si sofferma in particolare ad elogiare il Coduri (A. Malacrida, 1816- 20, p. 116), riportando praticamente il giudizio che su di lui aveva già espresso il Giovinetti, che lo aveva definito "deligentissimo pittore d'architettura", la cui pazienza "è uguale al valore" e "pinge con molto tempo ma altresì per molto tempo" ed ancora, riferendosi alle sue quadrature, tante è la finezza con cui le lecca, che da ognuno al primo colpo d'occhio si possono distinguere" (G. B. Giovinetti, Gli uomini della comasca diocesi antichi e moderni, nelle arti e nelle lettere illustri, Modena, 1784, p. 65). Si limita invece, per quanto riguarda Cesare Ligari, ad una sommaria descrizione riflettendo le posizioni del Giovinetti, che lo definisce "pittore più che mediocre" (op. cit. p. 137), liquidando sbrigativamente l'artista, come a confermare le tensioni tra il padre Gianpietro e Cesare. Il salone si offre nel suo complesso come una sorta di somma dell'attività di due artisti interpreti in Valtellina del linguaggio Rococò. Il Coduri qui si inserisce appieno nel vasto campo del quadraturismo lombardo, affianco ai più noti Feliciano Biella, Giovanni Maria Giovannini, Galliari.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Morbegno
CDGI - Indirizzo	via San Pietro, 22 - 23017 Morbegno (SO)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 256240/SA

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 256241/SA

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 256242/SA

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Morselli A. R.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2010
AGGN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

Bibliografia: Manoscritti di Cesare Ligari, Lettere del 1761, 1762, 1763, conservati presso la Biblioteca Comunale "Pio Rajna" di Sondrio; Ascanio Malacrida, Memorie storiche e genealogiche della famiglia Malacrida di Valtellina compilate da Ascanio Malacrida di Morbegno, manoscritto, 1816- 1820, pp. 113- 117; Ruggero Ruggeri, Plazzo Malacrida in Morbegno, estratto dalla Rassegna Economica della Provincia di Sondrio- Valtellina e Valchiavenna, Sondrio, n. 6, 1967, pp. 3- 6. C. Bassi, Il Palazzo Peregalli e l'Oratorio di S. Gerolamo in Delebio. Il Palazzo Malacrida in Morbegno. Insigni

OSS - Osservazioni

monumenti del '700 in Valtellina, estratto del fascicolo 86- 87 della Rivista Archeologica della Provincia e antica Diocesi di Como, Como, 1924, pp. 26- 27; R. Bossaglia, Ligari nei rapporti con i pittori del loro tempo, in "Commentari", fasc. IV, 1959, pp. 236- 237; L. Meli Bassi, Vicende degli affreschi di C. Ligari nel palazzo Malacrida di Morbegno, in "Bollettino della Società Storica Valtellinese, n. 24, 1971, pp. 65- 69; S. Coppa, Prospettive di studio per la pittura del Settecento in Valtellina, in Disegni del Ligari, Catalogo della Mostra, Lecco, 1982, pp. 18- 26.